

**Comune di Fiesse
Provincia di Brescia**

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

**L'Organo di revisione
(Revisore Unico)**

Dott. Amati Riccardo

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 4 del 27 aprile 2016
Comune di Fiesse (BS)

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 21/04/2016 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla [Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015](#);

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di Fisse (BS), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Amati Riccardo

Allegato al verbale n. 4 datato 27 aprile 2016 dell'Organo di revisione del Comune di Fiesse (BS).

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 20/04/2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228 Tuel](#);
 - Stato Patrimoniale di cui [all'art. 230 Tuel](#);
- e corredato:
- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - j) il prospetto dei dati Siope;
 - k) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - m) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226 Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233 Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239 Tuel](#), seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

SOMMARIO

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1.	Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p.
2.	Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.
3.	Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.
4.	Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.
5.	Incarichi a pubblici dipendenti	p.
6.	Incarichi a consulenti esterni	p.
7.	Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.
8.	Contributi straordinari ricevuti	p.
9.	Attività contrattuale	p.
10.	Amministrazione dei beni	p.
11.	Adempimenti fiscali	p.
12.	Patto di Stabilità	p.
13.	Verifiche di cassa	p.
14.	Tempestività dei pagamenti	p.
15.	Referto per gravi irregolarità	p.
16.	Controlli sugli Organismi partecipati	p.
17.	Esternalizzazione di servizi	p.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1.	Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.
2.	Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 – 2015	p.
3.	Servizi per conto terzi	p.
4.	Tributi comunali	p.
5.	Recupero evasione tributaria	p.
6.	Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.
7.	Proventi contravvenzionali	p.
8.	Contributo per permesso di costruire	p.
9.	Spesa del personale	p.
10.	Contenimento delle spese	p.
11.	Fondo crediti di dubbia esigibilità	p.
12.	Indebitamento	p.
13.	Debiti fuori bilancio	p.
14.	Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali	p.
15.	Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p.
16.	Verifica dei parametri di deficitarietà	p.
17.	Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1.	Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.
1.1.	Quadro generale riassuntivo	p.
1.2.	Equilibri della gestione di competenza	p.
1.3.	Risultato d'amministrazione	p.
1.4.	Risultato di cassa	p.
2.	Conto del patrimonio	p.
3.	Relazione illustrativa della Giunta	p.

I) **CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015**

g.1. **Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\) Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi [dell'art. 153 Tuel](#), del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno ([art. 242, comma 2 Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale (provinciale) in data 31/07/2015 con Deliberazione n. 26.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193 Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2015 con Delibera C.C. n. 26 del 31/07/2015 nel quale si è dato atto del mantenimento degli equilibri di bilancio di competenza (impegni e accertamenti), di cassa (pagamenti e incassi) e della gestione residui, così come pronunciato nella nota dell'Ifel del 15.7.2015 in materia di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha inoltre preso atto che il Piano esecutivo di gestione (PEG), essendo facoltativo per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000, non è predisposto.

g.2. **Tenuta della contabilità e completezza della documentazione**

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239 Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (All. n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#) Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;
- le fatture sono state registrate, ai fini IVA, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (IRAP metodo contabile ex [art. 5, del D.Lgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto MEF n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e registro unico fatture (RUF);
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

g.3.

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3 Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 46 del 20/04/2016, nella quale, si prende atto dei risultati delle verifiche effettuate con Determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. [179](#) e [189](#) Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. [183](#) e [190](#) Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata motivazione;
- c) non sono stati mantenuti in essere residui attivi riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 61,87%;
- le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 96,11%;
- i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	264.686,51
Riportati	106.430,12
Eliminati (da accertamento ordinario dei residui)	36.511,11
Eliminati (da precedenti variazioni di bilancio)	32.903,11
Totale	440.530,85

- l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 440.530,85 al 31 dicembre 2014 ad Euro 620.705,56 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

**Insussistenze dei residui attivi anche per reimpuntazioni agli
anni successivi**

Gestione corrente non vincolata	55.861,47
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	14.750,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	70.611,58

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	1.197,36
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	1.197,36

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 77,29%;
- le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 99,78%;
- i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	167.654,97
Riportati	28.024,70
Eliminati	230.606,99
Totale	426.286,66

- L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 426.286,66 al 31 dicembre 2014 a Euro 329.936,30 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi anche per reimputazioni agli anni successivi	
Gestione corrente non vincolata	41.815,16
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	188.790,81
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,32
MINORI RESIDUI PASSIVI	426.286,66

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011

Residui formati in anni precedenti al 2011	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	30,06	497,41	0,00
Residui riscossi	30,06	497,41	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2015	0,00	0,00	0,00

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Tit. I (A)	278,15	161,29	8.921,35	20.342,70	19.301,20	413.977,40	462.982,09
<i>di cui F.S.R o F.S.</i>	-----	-----	0,00	0,00	0,00	257.233,78	257.233,78
Attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.721,82	6.985,29	9.707,11
Attivi Tit. III (C)	0,00	0,00	1.400,00	1.541,64	6.668,94	87.405,14	97.015,72
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	278,15	161,29	10.321,35	21.884,34	28.691,96	508.367,83	569.704,92
Attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.733,50	3.733,50
Attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	42.897,03	0,00	0,00	0,00	42.897,03
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	0,00	0,00	42.897,03	0,00	0,00	3.733,50	46.630,53
Attivi Tit. VI (I)	0,00	0,00	0,00	0,00	2.196,00	2.174,11	4.370,11
Totale Attivi (L=E+H+I)	278,15	161,29	53.218,38	21.884,34	30.887,96	514.275,44	620.705,56
Passivi Tit. I (M)	113,25	128,35	1.414,03	10.738,43	6.408,82	272.140,25	290.943,13
Passivi Tit. II (N)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00
Passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV (P)	8.143,17	0,00	65,09	0,00	1.013,56	29.571,35	38.793,17
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	8.256,42	128,35	1.479,12	10.738,43	7.422,38	301.911,60	329.936,30

I residui passivi Tit. IV, pari a Euro 8.143,17, sono interamente costituiti da depositi cauzionali.

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Tarsu/Tares	278,15	161,29	8.921,35	20.142,50	19.101,00	36.530,29	85.134,58
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni di depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	1.541,64	6.668,94	24.148,12	32.358,70
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.059,93	7.059,93
<i>di cui per canoni di depurazione ancora da versare</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.895,29	5.895,29

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.733,50	3.733,50

g.4.

Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, c. 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale ([art. 5, comma 8, lett. a](#));
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni ([art. 5, comma 8, lett. b](#));
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento ([art. 5, comma 11](#));
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del D.L. n. 112/08 \(art. 6, comma 1\)](#);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, c. 2](#)).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2 Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha*¹ rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

g.5. **Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che non sono stati conferiti incarichi a pubblici dipendenti.

g.6. **Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2015 non sono presenti incarichi a consulenti esterni.

g.7. **Albo beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. [1](#) e [2](#) del Dpr. n. 118/00: l'albo dei beneficiari è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 52 del 20/04/2016, ma non è stato ancora pubblicato sul sito del Comune.

g.8. **Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha riscosso in via definitiva nel 2015 i contributi straordinari rilevati nel rendiconto.

Il responsabile del servizio finanziario dichiara che ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2015, ai sensi [dell'art. 158 Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

g.9. **Attività contrattuale**

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2015, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze, non avvenute nel 2015;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni, per cui nessuno svincolo è stato richiesto nel 2015;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità.

g.10. **Amministrazione dei beni**

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato, anche per venire in contro alle esigenze economiche della controparte;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58 del D.L. n. 112/08](#) ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale non ha redatto il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", per l'anno 2015, in quanto non vi sono immobili soggetti a valorizzazioni ed alienazioni.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 111 del 28 novembre 2014, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

g.11.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto IRPEF o IRES ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina IVA e/o dell'IRES/IRPEF limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
 - è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplificato, controfirmato dall'Organo di revisione, per via telematica in data 29/07/2015 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità IVA**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini IVA è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di split payment e reverse charge, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi software, anche nell'ottica della determinazione del saldo IVA anno 2015, del pro-rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione IVA 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
 - è stata presentata telematicamente, in data 27/02/2015, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - il credito risultante dalla Dichiarazione IVA corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'IVA a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini IVA";
 - viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);
 - è stato applicato correttamente lo split payment di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità IVA al momento della ricezione o pagamento

con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;

- è stato applicato correttamente il reverse charge di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità IVA al momento della ricezione con integrazione dell'IVA nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto MEF n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in split payment o reverse charge) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- **l'IRAP**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - non è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
 - è stata presentata in data 21/09/2015 per via telematica la Dichiarazione annuale IRAP 2015 redditi 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

g.12.

Patto di stabilità 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di Stabilità Interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità 2015*"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derIVAnti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quelli della competenza e non gli importi accantonati nel risultato di amministrazione.

Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 78/10.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti Locali sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al MEF - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazio-

ne, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- -impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- -impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- -impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati [nell'art. 82. del Tuel](#), con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

L'Organo di revisione evidenzia:

- che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2015, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre, in base a quanto disposto [dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11](#), è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al Patto di stabilità interno;

e dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno in data 08/07/2015, con variazione del 30/12/2015, e quelli semestrali in data 05/08/2015 e 30/01/2016;
- che, in data 31/03/2016, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2015;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2013	SI
2014	SI
2015	SI

g.13.

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223 Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;

- ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere partendo dall'importo della cassa vincolata determinata al 1° gennaio 2015 con Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 22 del 27/01/2016.

g.14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l' "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha osservato che l'Ente non sempre ha potuto rispettare i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. n. 231/02, a causa della scarsa dotazione di personale amministrativo. Si rileva comunque che, benché oltre il termine dei 30 giorni, l'Ente ha soddisfatto integralmente le proprie obbligazioni.

g.15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

g.16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione rileva che l'Ente, possiede le seguenti partecipazioni in società ai sensi dell'art. 6 D.L. 95/2012, precisando che in data 08/07/2015 l'Ente ha attivato una procedura esecutiva per il recupero del credito a seguito della cessione di quote azionarie della società partecipata Coges SpA, della quale detiene tuttora lo 0,13% del capitale, in quanto la cessione non è ancora perfezionata:

- | | |
|--|-------|
| - Coges SpA | 0,13% |
| - Consorzio Intercomunale Bresciano in Liquidazione | 9,91% |
| - Azienda Territoriale Consortile per i Servizi alla Persona | 1,89% |

g.17. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento di seguito si riportano nell'apposita tabella i dati relativi all'Organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente	Oneri a carico dell'Ente Locale (Tit. I)	Oneri a carico dell'Ente Locale (Tit. II)
Azienda Territoriale Consortile per i servizi alla persona	Servizi sociali	15.834,71	0,00

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREV. INIZ. 2015	PREV. DEF. 2015	CONSUNTIVO 2015
ENTRATE TRIBUTARIE				
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	0,00	0,00	0,00	150.103,86
- di cui di parte corrente	0,00	0,00	0,00	4.855,30
- di cui di parte capitale	0,00	0,00	0,00	145.248,56
Imposta Unica Comunale (IUC)	522.803,07	539.100,00	539.100,00	504.750,16
- di cui IMU	257.362,21	275.000,00	275.000,00	234.779,93
- di cui TASI	73.525,86	74.100,00	74.100,00	76.254,23
- di cui Tari	191.915,00	190.000,00	190.000,00	193.716,00
Recupero evasione	9.820,00	35.000,00	35.000,00	18.774,00
Imposta comunale sulla pubblicità	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,08
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPEF	137.499,90	137.500,00	137.500,00	137.500,00
Fondo Solidarietà comunale	304.985,58	262.701,37	262.481,21	262.481,21
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	6.347,59	7.000,00	7.000,00	6.613,25
Altre Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
5 per mille	335,84	411,14	411,14	187,81
Tassa rifiuti scuola elementare	563,03	600,00	600,00	608,52
Totale TITOLO I	987.355,01	987.312,51	987.092,35	935.915,03
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	64.743,57	43.994,31	43.994,31	46.417,89
Trasferimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	16.850,94	21.200,00	21.200,00	9.855,29
Altri trasferimenti	15.351,19	1.100,00	1.100,00	1.090,00
Totale TITOLO II	96.945,70	66.294,31	66.294,31	57.363,18
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	4.523,09	9.500,00	9.500,00	6.960,86
Proventi contravvenzionali	2.839,00	30.000,00	57.500,00	57.500,00
Entrate da servizi scolastici	5.065,00	9.120,00	6.712,00	4.178,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	7.990,00	6.000,00	6.000,00	7.907,50
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	30.708,40	33.700,00	33.700,00	33.183,32
Entrate da servizi cimiteriali	19.754,50	16.000,00	16.000,00	13.824,04
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	4.289,54	0,00	3.250,00	4.050,12
- di cui Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da beni dell'Ente	0,00	28.129,98	28.129,98	27.049,54
Interessi attivi	592,28	600,00	600,00	102,07
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	78.454,42	143.586,77	170.036,77	122.220,77
Canoni di locazione attivi	68.194,83	66.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale TITOLO III	222.411,06	342.636,75	394.428,75	339.976,22

ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.				
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	14.750,00	14.750,00	14.750,00	14.750,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	103.624,47	94.673,89	81.134,54	81.134,54
- <i>di cui Contributi per permessi costruire</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO IV	118.374,47	109.423,89	95.884,54	95.884,54
ENTRATE DA PRESTITI				
Anticipazioni di cassa	0,00	343.000,00	343.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO V	0,00	343.000,00	343.000,00	0,00
TITOLO VI (SERV. CONTO TERZI)	78.697,40	233.000,00	283.000,00	146.254,51
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	157.100,00	0,00	0,00	197.726,11
TOTALE ENTRATE 2015	1.660.883,64	2.081.667,46	2.169.699,95	1.923.223,45

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	PREV. INIZ. 2015	PREV. DEF. 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI				
Personale	260.750,89	285.503,05	288.553,05	259.577,70
Acquisto di beni di consumo	38.566,01	48.350,00	52.550,00	44.688,61
Prestazioni di servizi	630.920,61	728.355,00	749.148,00	676.252,64
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	116.226,34	154.335,80	159.596,16	128.339,01
Interessi passivi	72.289,72	66.210,00	66.210,00	65.917,24
Imposte e tasse	24.225,52	22.473,20	37.729,20	19.883,60
Oneri straordinari	6.856,12	1.900,00	3.900,00	3.815,46
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	9.016,82	10.029,30	0,00
Fondo di riserva	0,00	5.755,00	5.755,00	0,00
Totale TITOLO I	1.149.835,21	1.321.898,87	1.373.470,71	1.198.474,26
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	27.429,83
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	129.483,97	349.598,56	437.867,16	90.992,97
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizz. in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	178,94	200,00	200,00	200,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO II	129.662,91	349.798,56	438.067,16	91.192,97
FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	329.488,67
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticip. cassa	0,00	343.000,00	343.000,00	0,00
Rimborso capitale mutui	62.038,69	79.200,00	78.800,00	78.785,74
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	84.000,54	0,00	400,00	0,00
Totale TITOLO III	146.039,23	422.200,00	422.200,00	78.785,74
TITOLO IV (SERV. CONTO TERZI)	78.697,40	233.000,00	283.000,00	146.254,51

TOTALE SPESE 2015	1.504.234,75	2.326.897,43	2.516.737,87	1.871.625,98
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 – 2015

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE		2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	964.042,30	987.355,01	935.915,03
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	217.484,47	96.945,70	57.363,18
TITOLO III	Entrate extratributarie	192.441,93	222.411,06	339.976,22
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	119.491,78	118.374,47	95.884,54
TITOLO V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE		1.543.173,44	1.493.460,48	1.425.086,24
SPESE		2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	1.131.721,25	1.149.835,21	1.198.474,26
TITOLO II	Spese in c/capitale	106.128,81	129.662,91	91.192,97
TITOLO III	Rimborso di prestiti	79.985,94	146.039,23	78.785,74
TOTALE SPESE		1.547.461,73	1.317.836,00	1.425.537,35
AVANZO / DISAVANZO DI COMPETENZA		175.624,48	-451,11	60.686,00

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.007,21	21.836,49
Ritenute erariali	49.980,42	48.971,04
Altre ritenute al personale c/terzi	1.634,65	1.746,50
Depositi cauzionali	538,56	72,41
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizio in conto terzi	5.036,56	5.998,63
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	0,00	57.404,48
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	0,00	9.224,96
SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.007,21	21.836,49
Ritenute erariali	49.980,42	48.971,04
Altre ritenute al personale c/terzi	1.634,65	1.746,50
Depositi cauzionali	538,56	72,41
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Spese per servizio in conto terzi	5.036,56	5.998,63
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	0,00	57.404,48
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	0,00	9.224,96

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.007,21	21.836,49
Ritenute erariali	49.980,42	48.971,04
Altre ritenute al personale c/terzi	1.634,65	1.746,50

Depositi cauzionali	0,00	72,41
Fondi per il Servizio economato	136,99	260,50
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Rimborso spese per servizio in conto terzi	1.838,32	5.929,69
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	0,00	57.404,48
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	0,00	7.859,29
SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.007,18	17.632,26
Ritenute erariali	49.980,42	42.609,47
Altre ritenute al personale c/terzi	1.634,59	1.746,50
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
Spese per servizio in conto terzi	2.365,56	5.537,69
Trattenuta IVA per Split Payment istituzionale	0,00	48.157,24
Addizionale provinciale ruolo rifiuti	0,00	0,00

4. Tributi comunali

Imposta Unica Comunale – IUC

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta dall’IMU, la TASI (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 28 del 26/08/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale.

Imposta Municipale Propria – IMU

L’Organo di revisione ricorda che [l’art. 13, del D.L. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all’Imposta Municipale Propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze² è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità.
- l’Imposta non si applica:
 - all’abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - all’unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - ai fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

²Per pertinenze dell’abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tributo per i servizi indivisibili – TASI

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di IMU, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'IMU. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'IMU. Per il 2015 l'aliquota TASI non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, D.L. n. 201/11](#);
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla TASI si applicano le esenzioni previste [dall'art. 7, comma 1, lett. b\), c\), d\), e\), f\), ed i\), del D.Lgs. n. 504/92](#). Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'[art. 91-bis, del D.L. n. 1/12](#).

Il Comune ha previsto l'esenzione per importi inferiori a 6,00 Euro.

Tassa sui rifiuti – TARI

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della TARI è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 - ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 - modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

TOSAP

L'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 507/93, dispone che *“sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del D.Lgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

Si espone di seguito accertamento e riscossione per competenza dell'ultimo triennio:

	2013	2014	2015
Accertamento	7.403,89	6.347,59	6.613,25
Riscossione (competenza)	4.945,49	3.043,59	3.317,47

Addizionale comunale IRPEF

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del MEF e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'IRPEF e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'IRPEF *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,35%	Anno 2013 Aliquota 0,70%	Anno 2014 Aliquota 0,70%	Anno 2015 Aliquota 0,70%
Euro 64.000	Euro 137.500,00	Euro 137.499,90	Euro 137.500,00

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito [all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#); l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. **Recupero evasione tributaria**

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
ICI/IMU	10.000,00	9.820,00	35.000,00	18.774,00	6.074,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	9.820,00	35.000,00	18.774,00	6.074,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che si è resa necessaria una variazione in diminuzione per quanto concerne gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

6. **Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale**

L'Organo di revisione, in base [all'art. 1, comma 12-bis, del D.L. n. 138/11](#), convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha previsto introiti in merito:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
0,00	0,00	0,00

7. **Proventi contravvenzionali**

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento		1.480,80		2.839,00		57.500,00
Riscossione (competenza)		1.480,80		0,00		50.440,07
Riscossioni residui	2010	0,00	2011	0,00	2012	497,41
	2011	1.260,25	2012	396,94	2013	0,00
	2012	14.701,80	2013	0,00	2014	2.839,00

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui [all'art. 208, comma 4, del D.Lgs. n. 285/92](#), nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc³.
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Spesa corrente	740,40	1.419,50	28.750,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 82 del 03/07/2015.

³ In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui [all'art. 208, comma 2, del D.Lgs. n. 285/92](#), come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la Delibera Corte dei conti Toscana, n. 104/10.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013		Rendiconto 2014		Rendiconto 2015	
Accertamento		13.562,97		20.472,95		21.183,75
Riscossione (competenza)		13.562,97		20.472,95		21.183,75
Riscossioni residui	2010	0,00	2011	0,00	2011	0,00
	2011	0,00	2012	0,00	2012	0,00
	2012	0,00	2013	0,00	2013	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto [all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2013 per finanziare integralmente spese in conto capitale;
- anno 2014 per finanziare integralmente spese in conto capitale;
- anno 2015 per finanziare integralmente spese in conto capitale;

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, D.Lgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati certificati in data 02/06/2015 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 *sono stati presentati ai competenti Uffici in data 15/04/2016*;
- che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del D.Lgs. n. 165/01](#), e di cui alla Circolare MEF - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;
- che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare MEF - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, [dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/01](#), ed è stato/non è stato rilasciato il relativo parere ai sensi [dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01](#);
- l'importo del fondo 2015 *rispetta* la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2015;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2015 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi [dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06](#).

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)	281.902,71	259.577,70
Altre spese personale (int. 03)	9.403,65	2.592,90
Irap (int. 07)	18.011,22	17.140,25
Convenzione segreteria	4.734,25	26.500,00
Totale spese personale (A)	314.051,83	305.810,85
- componenti escluse (B)	34.642,24	30.483,24
Componenti assoggettate al limite di	279.409,59	275.327,61

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità tramite mobilità dalla Provincia, per personale cessato, e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* ([art. 3, comma 5, D.L. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14), pari al 60%⁴della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
 - all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;
 - per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono altresì destinare la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2014.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente *ha* adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" ([art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/06](#)).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che le spese per il vigile assunto tramite mobilità non sono indicate tra i componenti di spese esclusi, di cui al punto B, come da delibera n. 151 del 29/12/2015.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (program.ne)	2016 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	0	1	0	0	0
Dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
Dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Personale a tempo indeterminato	11	8	9	9	9	9
Personale a tempo determinato	0	0	2	2	1	1
Totale dipendenti (C)	12	8	12	11	10	10
Costo medio del personale (A/C)	-	-	25.484,24	27.800,99	-	-
Popolazione al 31 dicembre	-	-	2.074		-	-
Costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	-	-	147,45		-	-
Incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	-	-	25,52%		-	-

⁴ In proposito occorre tener presente che - ai sensi [dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/14](#) convertito con Legge n. 114/14 - nel caso in cui l'incidenza della spesa di personale dell'Ente sulla spesa corrente sia pari o inferiore al 25%, l'Ente potrà procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nei limiti:

- dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- del 100% di tale spesa a decorrere dall'anno 2015.

Incidenza sulle spese correnti (A-B/spese correnti)	-	22,97%	-
---	---	--------	---

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità (vigile tramite mobilità dalla Provincia, per personale cessato)
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 2 unità (n. 1 unità: ufficio tecnico, cessato a dicembre 2015) (n. 1 unità: ufficio anagrafe, per sostituzione maternità)

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. [9, comma 28, del D.L. n. 78/10](#).

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto [dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'[art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito](#) con Legge n. 122/10:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2015	Rendiconto 2015
2.601,60	80%	520,32	20%	416,26	25%	312,19	0,00

10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2011](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 D.L.n. 138/11). Si fa presente che tale elenco mostra un importo per tali spese pari a Euro 0,00.

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.277,65	80%	1.455,53	527,00

- [dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	1.143,51	50%	571,76	57,82

- [dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	500,00	50%	250,00	691,00

- [dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art. 18, comma 8-septies, del D.L. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	3.040,60	80%	608,12	0,00

- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) (“*Legge di stabilità 2013*”), come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto [dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#), effettuata nel corso del 2013, in quanto successivamente non sono avvenute modifiche.

In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

11. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che il “*Fondo crediti di dubbia esigibilità*”, pari ad Euro 107.278,59, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è *stato calcolato* secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. (*punto 3.3 ed esempio n. 5*), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo⁵.

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1 Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014	2015
5,56%	6,33%	5,98%	4,80%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Residuo debito	1.561.800,59	1.481.814,75	1.335.775,52
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	79.985,84	84.000,54	78.785,74
Estinzioni anticipate	0,00	62.038,69	0,00
Totale fine anno	1.481.814,75	1.335.775,52	1.256.989,78

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

⁵ In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018.

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	76.678,09	72.334,07	65.917,24
Quota capitale	79.985,84	84.000,54	78.785,74
Totale fine anno	156.663,93	156.334,61	144.702,98

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207 Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2013	2014	2015
0,00	0,00	0,00

13. Debiti fuori bilancio

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2015 di debiti fuori bilancio.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	21.183,75
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	18.774,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	57.500,00
Totale	97.457,75
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	0,00

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale (servizi cimiteriali)	13.824,04	18.405,22	-4.581,18	75,11%
Servizi a domanda individuale (servizi per impianti sportivi)	7.907,50	54.148,45	-46.240,95	14,60%

L'Organo di revisione attesta che l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243 Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto Consuntivo 2014 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal [D.M. Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi

per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

	Descrizione parametri	Valore 2014	Valore 2015	Rispetto si/no
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	0,03%	n.s.	SI
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di F.S.R. di cui all'art. 2 D.L. 23/2011 o di F.d.S. di cui all'art. 1, c. 380 L. 24/12/2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	26,73%	24,09%	SI
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di F.S.R. di cui all'art. 2 D.L. 23/2011 o di F.d.S. di cui all'art. 1, c. 380 L. 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di F.S.R. o di F.d.S.	6,39%	5,78%	SI
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	20,90%	15,31%	SI
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 TUEL	0,00%	0,00%	SI
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	20,10%	19,10%	SI
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, c. 1 L. 12/11/2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	102,22%	94,28%	SI
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	0,00%	0,00%	SI
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	0,00%	0,00%	SI

10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, cc. 443 e 444 L. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00%	0,00%	SI
-----	---	-------	-------	-----------

17. **Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti**

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronunce specifiche sui Bilanci dell'Ente Locale.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227 Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9 Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	197.726,11	Disavanzo di amministrazione	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	4.855,30		
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	145.248,56		
Titolo I - Entrate tributarie	935.915,03	Titolo I - Spese correnti	1.198.474,26
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	57.363,18	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	27.429,83
Titolo III - Entrate extratributarie	339.976,22	Titolo II - Spese in c/capitale	91.192,97
Titolo IV - Entrate da trasferimenti c/capitale	95.884,54	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	329.488,67
Titolo V - Entrate da prestiti	0,00	Titolo III - Rimborso di prestiti	78.785,74
Titolo VI - Entrate per servizi c/terzi	146.254,51	Titolo IV - Spese per servizi c/terzi	146.254,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.923.223,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.871.625,98
Disavanzo dell'esercizio	0,00	Avanzo dell'esercizio	51.597,47
TOTALE A PAREGGIO	1.923.223,45	TOTALE A PAREGGIO	1.923.223,45

1.2 Equilibri della gestione di competenza

	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	1.573.193,44	1.503.783,64	1.575.393,48
Utilizzo avanzo di amministrazione		157.038,69	197.726,11
Fondo pluriennale vincolato in entrata			150.103,86
Impegni di competenza	1.397.568,96	1.504.234,75	1.514.707,48
Fondo pluriennale vincolato per spese			356.918,50
Saldo di competenza	175.624,48	156.587,58	51.597,47

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

		2013	2014	2015
Gestione di competenza corrente				
FPV corrente in entrata		---	0,00	4.855,30
Entrate Titolo I	+	964.042,30	987.355,01	935.915,03
(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)		380.438,02	304.985,58	262.481,21
Entrate Titolo II	+	217.484,47	96.945,70	57.363,18
Entrate Titolo III	+	192.441,93	222.411,06	339.976,22
Entrate correnti	+	1.373.968,70	1.306.711,77	1.338.109,73
Spese Titolo I	-	1.131.721,25	1.149.835,21	1.198.474,26
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	-	---	---	27.429,83
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) ⁶	-	79.985,94	84.000,54	78.785,74
Differenza parte corrente	+/-	162.261,51	72.876,02	33.419,90
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	92.441,25
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi permessi di costruire</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	62.038,69	0,00
Saldo parte corrente al netto delle variazioni	+/-	162.261,51	134.914,71	125.861,15
Gestione di competenza c/capitale				
FPV c/capitale in entrata	+		0,00	145.248,56
Entrate Titoli IV	+	119.491,78	118.374,47	95.884,54
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al Titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo II ⁷	-	106.128,81	129.662,91	91.192,97
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	-	---	---	329.488,67
Differenza parte in conto capitale	+/-	13.362,97	-11.288,44	179.548,54
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	95.000,00	105.284,86
Entrate diverse per rimborso quote capitale	-	0,00	62.038,69	0,00
Saldo parte in conto capitale al netto delle variazioni	+/-	13.362,97	21.672,87	-74.263,68
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/-	175.624,48	156.587,58	51.597,47

⁶ Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "Rimborso per anticipazione di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento.

⁷ Il dato da riportare deve essere depurato dell'intervento 10 "Concessione di crediti e anticipazioni".

1.3 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2015			274.527,26
RISCOSSIONI	264.686,51	1.061.118,04	1.325.804,55
PAGAMENTI	167.654,97	1.212.795,88	1.380.450,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			219.880,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			219.880,96
RESIDUI ATTIVI	106.430,12	514.275,44	620.705,56
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	28.024,70	301.911,60	329.936,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			27.429,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			329.488,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)			153.731,72

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	107.278,59
Totale parte accantonata (B)	107.278,59
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	19.451,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	1.530,06
Totale parte vincolata (C)	20.981,70
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	18.677,57
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	6.793,86

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2014 di Euro 288.771,45 è stato applicato nell'esercizio 2015 per Euro 197.726,11, con la seguente ripartizione:

Utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti	92.441,25
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	92.441,25
Avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	0,00
Avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00
Avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00
Avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di mutui	0,00
Utilizzato per la spesa in conto capitale	105.284,86
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	105.284,86
Avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in conto capitale	0,00
Avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	0,00
Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde*⁸alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	219.880,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	219.880,96

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2015 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Fondo cassa al 31 dicembre 2015	219.880,96
<i>di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2015</i>	42.833,89
Quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2015	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2015	42.833,89

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere:

Fondi ordinari	177.047,07
Fondi vincolati da legge	41.873,89
Fondi vincolati da trasferimenti	960,00
Fondi vincolati da prestiti	0,00
Totale	219.880,96

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi [dell'art. 195 Tuel](#), *corrisponde* alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO 2015			274.527,26
RISCOSSIONI	264.686,51	1.061.118,04	1.325.804,55
PAGAMENTI	167.654,97	1.212.795,88	1.380.450,85
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015			219.880,96

⁸ Cancellare la voce che non interessa.

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			274.527,26
Entrate Titolo I	521.937,63	153.287,13	675.224,76
Entrate Titolo II	50.377,89	7.231,73	57.609,62
Entrate Titolo III	252.571,08	50.987,50	303.558,58
Totale Titoli (I+II+III) (A)	824.886,60	211.506,36	1.036.392,96
Spese Titolo I (B)	926.334,01	164.739,19	1.091.073,20
Rimborso prestiti (C), di cui:	78.785,74	0,00	78.785,74
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a lungo termine	78.785,74	0,00	78.785,74
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-180.233,15	46.767,17	-133.465,98
Entrate Titolo IV	92.151,04	12.250,00	104.401,04
Entrate Titolo V, di cui:	0,00	38.564,90	38.564,90
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	<i>0,00</i>	<i>38.564,90</i>	<i>38.564,90</i>
Totale Titoli (IV+V) (E)	92.151,04	50.814,90	142.965,94
Spese Titolo II (F)	90.992,97	178,94	91.171,91
Differenza di parte capitale (G=E-F)	1.158,07	50.635,96	51.794,03
Entrate Titolo VI (H)	144.080,40	2.365,25	146.445,65
Spese Titolo IV (I)	116.683,16	2.736,84	119.420,00
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)			219.880,96

Nel corso del 2015 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione, visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassume:

	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.367.266,27	6.232.259,87	-135.006,40
Immobilizzazioni finanziarie	3.786,79	3.786,79	0,00
Totale immobilizzazioni	6.371.053,06	6.236.046,66	-135.006,40
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	461.863,85	630.098,56	168.234,71
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	274.527,26	219.880,86	-54.646,40
Totale attivo circolante	736.391,11	849.979,42	113.588,31
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	7.107.444,17	7.086.026,08	-21.418,09
Conti d'ordine	188.969,75	188.969,75	0,00
PASSIVO			
Patrimonio netto	4.573.642,11	4.445.444,98	-128.197,13
Conferimenti	960.699,73	1.053.855,23	93.155,50
Debiti di finanziamento	1.335.785,42	1.256.989,67	-78.795,75
Debiti di funzionamento	225.357,93	290.943,13	65.585,20
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	11.958,98	38.793,17	26.834,19
Totale debiti	1.573.102,33	1.586.725,97	13.623,64
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	7.107.444,17	7.086.026,18	-21.417,99
Conti d'ordine	188.969,75	188.969,75	0,00

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto del completamento degli inventari dei beni deliberato con atto n. 44 del 20/04/2016;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230 Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'IVA, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'IVA, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'IVA.

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 3) che alla stessa è stata allegata la relazione del Responsabile dei Servizi Tecnico a cui è stata affidata all'inizio dell'esercizio la gestione.

L'Organo di revisione rileva che la relazione non soddisfa a pieno i requisiti normativi e pertanto suggerisce per i prossimi esercizi, all'Ente in generale ed alla Giunta in particolare, di provvedere ad adeguare tale Relazione al disposto [dell'art. 231 Tuel](#), al fine di:

- esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio;
- analizzare i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, *invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.*

L'Organo di revisione

Amati Riccardo